

Milano, 22 ottobre 2026

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO CAP: IL PROGETTO CIRCULAR BIOCARBON PORTA LA BIOPIATTAFORMA DI SESTO SAN GIOVANNI AL CENTRO DEL CONFRONTO EUROPEO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

La BioPiattaforma gestita da ZeroC, società di Gruppo CAP, è uno dei due siti dimostrativi su scala reale del progetto europeo CIRCULAR BIOCARBON, che sviluppa e valida tecnologie innovative per la valorizzazione dei rifiuti organici urbani e dei fanghi di depurazione, trasformandoli in nuove risorse e prodotti bio-based. Il progetto è sostenuto dalla Bio-based Industries Joint Undertaking (BBiJU) nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione.

Il 21 e 22 ottobre il sito ha ospitato città, imprese ed esperti europei per discutere la replicabilità del modello di bioraffineria urbana.

Da onere di smaltimento a nuove risorse per l'industria e l'agricoltura. Alla BioPiattaforma di Sesto San Giovanni, gestita da ZeroC - la società di Gruppo CAP specializzata in recupero della FORSU e dei fanghi di depurazione - si sviluppa la sperimentazione italiana di CIRCULAR BIOCARBON. Il sito è uno dei due impianti dimostrativi su scala reale del progetto europeo, insieme a quello di Saragozza, in Spagna. L'iniziativa punta a verificare la possibilità di applicare su scala industriale un trattamento congiunto e integrato della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) e dei fanghi di depurazione.

Dai rifiuti ai prodotti ad alto valore aggiunto

Superando la tradizionale gestione separata di questi flussi, Gruppo CAP mette a disposizione gli impianti, i fanghi prodotti dal depuratore e la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) pretrattata, integrando tecnologie innovative nei processi industriali esistenti. La sperimentazione si concentra sulla produzione di biomasse ricche di PHA destinate allo sviluppo di bioplastiche e sul recupero del fosforo contenuto nei flussi di processo, con potenziali applicazioni nella produzione di fertilizzanti e biostimolanti. Un approccio che mira a creare alternative bio-based per ridurre la dipendenza delle industrie dalle fonti di origine fossile.

«CIRCULAR BIOCARBON rappresenta un'opportunità concreta per portare la ricerca all'interno dei processi industriali e verificare sul campo nuove soluzioni per la valorizzazione delle risorse», dichiara **Michele Falcone, direttore generale di Gruppo CAP**. «Il progetto ci permette di sperimentare tecnologie innovative per recuperare materia dai rifiuti organici e dai fanghi di depurazione, con l'obiettivo di trasformare ciò che oggi viene considerato uno scarto in nuove risorse per l'industria e l'agricoltura. È un approccio coerente con la strategia industriale di Gruppo CAP, che punta a integrare competenze e filiere diverse per sviluppare modelli di economia circolare sempre più efficienti e sostenibili. La sfida è dimostrare che queste soluzioni possano trovare applicazione su scala industriale, creando le condizioni per una loro replicabilità anche in altri contesti europei».

La dimensione europea e il tavolo tecnico internazionale

La disponibilità di grandi quantità di rifiuti organici e fanghi di depurazione crea condizioni favorevoli allo sviluppo di modelli di bioraffineria urbana. Secondo i più recenti dati Eurostat, nel 2023 i rifiuti organici rappresentavano la principale frazione dei rifiuti municipali europei, pari al 28,8% della composizione complessiva dei rifiuti urbani, evidenziando il potenziale strategico di questi flussi per lo sviluppo di soluzioni di economia circolare e valorizzazione delle risorse.

È proprio sulla possibilità di adattare l'esperienza ai diversi contesti che si è incentrato il confronto del 21 e 22 ottobre, quando il sito ha ospitato il City Interest Group di CIRCULAR BIOCARBON in un evento congiunto con il progetto europeo SYMBA, focalizzato sulla simbiosi industriale. Le due giornate hanno permesso a città, imprese, autorità ed esperti europei di osservare direttamente l'impianto in funzione e confrontarsi su come dimensionare, finanziare e adattare il modello della bioraffineria ai diversi contesti urbani europei.

Gruppo CAP

Gruppo CAP è la società pubblica che gestisce il Servizio Idrico Integrato della Città metropolitana di Milano ed è protagonista dello sviluppo e dell'innovazione delle infrastrutture idriche lombarde. Grazie a un sistema di partecipazioni, reti di impresa e join venture, Gruppo CAP è attivo anche nel settore del trattamento dei rifiuti, della bioenergia, dell'energia green e dell'economia circolare. Una vera e propria green utility, che cresce attraversando mercati complementari a quello dell'idrico e fondamentali per lo sviluppo sostenibile del pianeta, aiutandoli a intraprendere il percorso verso la sostenibilità e l'economia circolare. Per dimensione e patrimonio, Gruppo CAP si pone tra le più importanti monoutilità nel panorama nazionale. Fanno parte di Gruppo CAP, CAP Evolution che si occupa del trattamento dei rifiuti e della produzione di energia green, ZeroC, che opera nell'ambito del trattamento dei rifiuti e dell'economia circolare, Neutalia, la società benefit che gestisce il termovalorizzatore di Busto Arsizio, Pavia Acque, gestore del servizio idrico integrato della provincia pavese, a cui si aggiungono le reti con Alfa, l'azienda idrica del territorio di Varese e con i gestori pubblici lombardi di Water Alliance, la prima rete di imprese tra aziende idriche in house della Lombardia.

Press Info

GRUPPO CAP

ufficio.stampa@gruppocap.it

Gloria Gerosa 345.5881358

Stefano Lago 342.6547654

ufficiostampa@eprcomunicazione.it

Paola Garifi 328.9433375

Francesca Magnanini 338.6910347